Anno XL — Venerdì 25 Maggio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 125

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La liberazione della Murri

Torino, 24. — I giornali recano particolari sulla liberazione di Linda Murri.

Alle ore 16 giungeva al carcere uno degli avvocati del collegio di difesa, l'on. Calissano, e Linda Murri messa in libertà, veniva da lui accompagnata con una vettura chiusa verso la città. Quasi all'ora stessa il padre di Linda prof. Murri partiva dalla sua abitazione in via Ottavio Revel ed evidentemente si recava alla stazione per partire con la figlia ed accompagnarla alla nuova destinazione che fino a ieri sera non era conosciuta.

La notizia della grazia era giunta già ai parenti ed alla stessa contessa Murri che si teneva pronta alla partenza e non si mostrò sorpresa dalla notizia della scarcerazione. Linda volle subito che Tullio ne fosse informato, ma Tullio conosceva già la notizia. Egli però non potè vedere la sorella e le inviò i suoi saluti.

I giornali dicono che Linda Murri sta bene.

La località dove si è recata non è Porto San Giorgio come stabilisce il decreto di confino ma Rapagnano in mezzo alla campagna tra Porto San Giorgio e San Emidio a Mare ove i Murri hanno il loro villino.

Come fu domandata la grazia

Roma, 24. — Il *Giornale d'Italia* narra che la prima domanda di grazia per Linda Murri fu presentata dall'avvocato Vecchini. Più tardi ne presentò un'altra il conte Mainardi sottoscritta dagli avvocati Cavaglia, Gottardi, Berenini e Vecchini. In essa il Mainardi invocava la pietà del Re per i figli derelitti.

Alla domanda erano allegate nove lettere dei seguenti giurati: Rietti capo giurato, Devoti, Quagliotto, Conigliano, Rovere, Terestie, Camussi e Gallo. Il giurato Daietti che aveva aderito morì. Le lettere dei giurati significavano adesione completa alla domanda e compiacimento dell'iniziativa Mainardi. Gli altri giurati non risposero.

La domanda era accompagnata da certificati medici che assicuravano essere la Linda affetta da gastro-enterite cronica con disordini renali accentuati e grande anemia. Aggiungevano che la vita di Linda correva pericolo se non si sottoponesse ad una cura dietetica ed elettrica e che la degenza in una casa di pena avrebbe messo in pericolo l'esistenza di lei a brevissima scadenza.

Il decreto per la commutazione di pena fu firmato il 15 maggio ed ebbe esecuzione il 22.

Il putiferio sollevato nella stampa italiana

I giornali pubblicano proteste vivissime contro la grazia di Linda. Vibrati sono sopratutto gli articoli dei giornali di Torino: la *Stampa* attacca con parole insolite in questo giornale l'on. Sonnino per aver controfirmata la grazia.

Se è vero questo, è inutile parlare di colpo di testa da parte dell'on. Sacchi che si diceva avrebbe tenuto celato ai Ministri il Decreto.

Come atto politico, certamente questo dell'on. Sacchi non piacerà ai conservatori nè ai liberali che vogliono il rispetto della giustizia e del *senso morale*, come bene osserva la *Gazzetta del Popolo* — ma piacerà ai socialisti che, per suggestione del Ferri, difensore di Tullio Murri e socialista egli pure, militante nella stampa bolognese, hanno protestato contro la condanna della Murri che essi affermavano innocente.

Dei diari romani, il *Messaggero* e il *Popolo Romano* attaccano il Sacchi. Non così la *Patria* e la *Tribuna*, ufficiosi del Ministero in gestazione. Ma se Sonnino fosse ancora al Ministero che grida si sarebbero levate!

Vivacissimi sono i giornali clericali l'*Avvenire d'Italia*, l'*Osservatore cattolico*, il *Berico*. Questi giornali attribuiscono la concessione della grazia alla influenza della Massoneria. Come sempre la stampa clericale esagera, attribuendo alla massoneria una influenza che non può avere e non ebbe mai, crediamo, neanche quando era guidata da uomini ben superiori agli odierni.

Il marcio parlamentare

Come dicemmo la *Stampa* di Torino, dopo un attacco violento all'on. Sonnino, scrive:

« Non parliamo più, per carità, di giustizia eguale per tutti: arrossiremo quando sentiremo la folla mormorare contro la giustizia borghese. La folla — quella che ha l'istinto della giustizia — brontolerà anche se di questo suo sentimento umano non troveremo traccia nei fogli socialisti, lieti, che finalmente sia fatta grazia ai loro clienti.

« Ma noi, che crediamo che la giustizia debba essere superiore a tutti, vogliamo oggi ricordare che nelle carceri d'Italia gemono tante donne del popolo minuto, in cui dolori sono sconosciuti, i cui delitti spesso trovano origine nell'accumulamento di tante sventure.

« Per esse, pei loro figli dispersi nella miseria, nell'abbandono, nessuna voce socialista mai si è alzata. Ed al povero Pasquini, che tutto il mondo « sa » innocente, che innocente fu riconosciuto dallo stesso suo accusatore, lo stesso Sacchi ha denegato immediata giustizia rinviandolo, come Pilato alle greche calende.

« Vi sono dei piccoli fatti, che illuminano tutto un mondo.

« E questo, del Ministero Sonnino, illumina sinistramente il marcio parlamentare, che più nulla rispetta, che tutto profana anche una fra le più alte e più gentili prerogative sovrane: la grazia ».

L'insolente sfida di Ferri

L'*Avanti* di stasera a proposito della sospensione della sentenza contro Enrico Ferri, dice testualmente:

« L'*Avanti* dichiara apertamente che Enrico Ferri invita il nuovo guardasigilli a far eseguire la sentenza dispostissimo com'è ad espiare tutta la pena. Egli intende di ben chiarire la sua posizione che non vuol essere tollerato. Se i guardasigilli passati, presenti e futuri non si sono sentiti, non si sentono e non si sentiranno di chiedere alla Camera l'autorizzazione per l'arresto, peggio per la giustizia: essa non si sente in gambe come dovrebbe. Non privilegio, dunque, ma necessità. »

Si potrà dire che questo è un linguaggio da birichino — ma nessuno potrà negare che manchi di logica e di verità.

L'equanime giudizio del "Corriere,,

Il *Corriere della Sera* dice:

« Fu bene attendere per promulgare la grazia che la calma fosse tornata sulle passioni che s'erano agitate intorno al processo, e che la clemenza sovrana non potesse parere una offesa all'azione esercitata dalla giustizia. Oggi una tale offesa non può più esistere poichè la condanna che ha colpito Linda Murri è fuori di discussione. L'atto che le risparmia la materialità della pena troverà, come tutti gli altri episodi di questo dramma giudiziario, soddisfatti e malcontenti, ma non è forse arrischiato pensare che oramai, sopite le passioni e le polemiche, fra i primi vi siano anche molti di coloro che avevano approvato il verdetto di Torino. »

LA CRONACA DELLA CRISI

Roma 24. — La tattica di Giolitti, di prendere tempo, si esplica regolarmente. Egli vorrebbe mostrare il suo non intervento nelle elezioni del 3 giugno; gli preme assai di riavere la benevolenza della estrema sinistra.

L'assenza di alcuni pezzi grossi da Montecitorio significa che si sono già accordati con Giolitti. Chi gira e si sbraccia ancora è l'on. Ronchetti, in predicato per la grazia e giustizia, ma non ancora sicuro di ritornare.

Della puntarella a destra non c'è più da parlare: dopo Di Rudinì ha dato un rifiuto il Giusso. Non rimane che sperare su Tittoni; ma egli ha pochissima influenza alla Camera. Per cui il ministero sarebbe finora così imbastito:

Giolitti presidenza e interno, *Gallo* giustizia, *Cocco* agricoltura, *Daneo* poste, *Mirabello* marina, *Pistoia* o *Tarditi* guerra, *Lacava*, finanza, *Fusinato* istruzione, *Maiorana* tesoro.

La firma dei decreti

Roma, 24. — Stamane il Re ha ricevuto per l'ultima volta tutti i ministri dimissionari per la consueta relazione e firme dei decreti.

I decreti erano stamane moltissimi e tra gli altri, in numero considerevolissimo quelli delle onorificenze.

Il più restio è stato l'on. Guicciardini che ha concesso soltanto due croci da cavaliere.

Il Re ha avuto delle parole gentili per tutti i ministri e poi ha conferito a parte e lungamente coll'on. Sonnino.

Nessun imbarazzo

Il *Paese* dice che noi siamo nell'imbarazzo perchè non sappiamo come combinare gli amici che votano per Sonnino con quelli i quali votano per Giolitti e che alle elezioni generali erano tutti con noi e contro i partiti sovversivi.

Gli rispondiamo che noi li combiniamo in una maniera molto semplice: tirando diritti per la nostra strada, che è quella che avevamo al tempo delle elezioni e che abbiamo tuttora, sempre, col programma del partito liberale nazionale, all'infuori e al di sopra degli aggruppamenti, in cui le ambizioni e gli interessi particolari hanno voluto deplorevolmente dividere il partito stesso. In questa coerenza e in questa indipendenza sta la forza del nostro giornale e non da ieri, ma da quando è nato e saranno presto quarant'anni.

Non così il *Paese*. Se gli venissero a mancare l'avv. Girardini e quei quattro sconsolati, che ha lasciato in municipio per liquidare la sua democrazia, che ragione avrebbe d'esistere? E dopo l'abbandono di vecchi radicali autorevoli e di giovani sui quali aveva fondato le migliori speranze e si sono distaccati, uno ad uno, per andare con altri incontro all'avvenire, di quale programma ci viene a parlare il *Paese*? Di quello che con Enrico Ferri impegneva di smascherare la Società della Terni, per inferire su Bettòlo, che con la forte coscienza di marinaio (noi non abbiamo paura di ripeterci) trascinava il suo accusatore davanti i giudici e davanti il pubblico italiano e lo faceva condannare per diffamazione? Oppure del programma che ha per caposaldo, invece delle municipalizzazioni (che possono rendere a un comune, come quello di Udine, 60 mila all'anno), la creazione di società private per lo sfruttamento dei grandi servizi pubblici?

Non vogliamo dire di più, perchè riteniamo che questo basta per giustificare la nostra condotta, sulla quale siamo sempre pronti a discutere.

PRODROMI?

Il *Times* del 17 pubblicava un dispaccio da Roma, riassumente la lettera della Società Terni in risposta alle conclusioni della Commissione d'inchiesta sulla marina.

La *Tribuna* riproduceva iersera quel dispaccio, e a sua volta commentava il telegramma del *Times* con queste parole, che meritano di essere riprodotte integralmente:

« Su questo modo di condurre un'inchiesta noi pure abbiamo già espresso il nostro avviso e abbiamo detto che fatta una ricerca di accuse senza sentire coloro che si vogliono incolpare, senza contestar loro i patti che si credono di condannare, non è fare un'inchiesta, ma una requisitoria da pubblico ministero o da procuratore del Re, non da magistrato parlamentare superiore che vada alla ricerca della verità di nient'altro che la verità e tutta la verità.

« Da questa inchiesta sulla marina è facile che col contradditorio delle parti interessate risulti la parzialità o la incompetenza del relatore, il discredito dell'amministrazione e della industria, e l'opinione di poca serietà in chi la condusse. Vedremo il poi ».

Poichè la *Tribuna* già si atteggia a grande ufficiosa del nuovo Ministero, il pubblico si domanda se i suoi commenti sieno i prodromi della condotta che il Gabinetto in via di formazione seguirà rispetto alle conclusioni della Commissione d'inchiesta.

Il congresso postale

Roma, 24. — Il Congresso postale universale ha tenuto oggi l'ultima sua seduta deliberando di tenere a Madrid il prossimo congresso, dopo di avere, respinto la proposta di tenerlo in Austria. I delegati accettando l'invito del Governo italiano, visiteranno Firenze e Venezia prima di lasciare l'Italia.

PER LA LEGA NAVALE

Appello agli italiani!

Ci comunicano e volentieri pubblichiamo:

Eletto a presiedere la *Lega navale italiana*, sento l'immediato dovere di richiamare il pensiero dei miei compatriotti su questa Associazione, nazionale nell'anima e negli intenti, estranea ad ogni controversia di parte, onorata dall'augusto patrocinio del Re!

Scopo dell'Istituzione è un'assidua propaganda per la difesa degli interessi marittimi, per l'incremento delle industrie navali, per l'efficacia della nostra marina da guerra.

Altri paesi hanno associazioni consimili e floridissime. Fra noi una robusta « Lega navale » è reclamata da imperiose ragioni di natura, di storia, di pubblica economia.

Chiusa a settentrione dalla barriera alpina e circondata da forti nazioni, protendentesi fra le acque con sì larga e frastagliata linea di coste, ricca di gloriose tradizioni marinaresche, stimolata da uno spontaneo bisogno di espansione, l'Italia deve volgersi risolutamente al mare e considerarlo come il presidio e la via delle sue maggiori fortune.

Non ci muove alcun sogno di primato, che sarebbe stolta presunzione; alcun proposito aggressivo, che sarebbe irritante follia; ci muove necessità di vita, di moto, di progresso, di patrocinio dei nostri figliuoli lontani, che in ogni nave nostra ravvisano quasi un lembo fluttuante della patria.

Non ci scoraggino recenti non liete rivelazioni di fatti che speriamo men gravi di quello che appaiono a prima vista. Esse non infirmano la nobiltà dei nostri intendimenti, anzi rendono più necessarie la cooperazione e la vigilanza nostra. **Riconosciamo la verità, anche se acerba, per porre efficacemente rimedio al male. Si correggano gli errori; ma, ammaestrati dalla esperienza, moviamo con più alacrità e con più sagacia incontro all'avvenire.**

Un pensiero sopra tutto ci conforti: che la virtù dei nostri ufficiali e dei nostri marinai sta ben al disopra di tutti gli errori amministrativi, che nelle loro anime vibrano caldi, indomabili i sentimenti del dovere e della devozione allo Stato.

In nome della « Lega », io invoco il contributo morale e materiale degli Italiani, il consenso gentile delle nostre donne, l'adesione fervida dei nostri figliuoli. Sappiano tutti che noi siamo desiderosi di pace, ma sappiano altresì che vogliamo essere pronti, ove occorra, a difendere validamente i nostri lidi, la nostra incolumità, i nostri diritti, i nostri interessi.

Un popolo non si assicura i benefici della pace con la debolezza remissiva, bensì con la coscienza delle proprie forze e col rispetto che sa infondere nelle altre genti.

Uniamoci in robusta concordia di ideali e di opere. Così l'Italia sarà degna delle mirabili virtù che l'hanno redenta; così il suo tricolore sventolerà onorato e temuto sulle navi da guerra e sulle navi mercantili, poderosi strumenti di tutela nazionale e di moderna civiltà.

Roma, 18 maggio 1906.

Il Pres. Gen. della « Lega Nav. Ital. »
N. Canevaro
Vice Amm. - Sen. del Regno

Nuovi conflitti in Sardegna

Roma, 24. — La *Tribuna* ha da Sassari: Ieri a Ittiri a causa di una processione religiosa vi furono dei disordini.

Stamane circa 4000 dimostranti preceduti da bandiere percorsero le vie gridando: « Abbasso i caseifici », e assalirono il caseificio Mudani che fu occupato militarmente. Una fitta sassaiuola mandò in frantumi i vetri e la truppa caricò la folla.

A Terranova hanno devastato i caseifici di Castello e Beri. Nella colluttazione fra la forza pubblica ed i dimostranti restarono contusi un tenente di fanteria ed il delegato.

Infine da Usine giunge notizia che 150 dimostranti si recarono innanzi al comune chiedendo l'aumento del salario e la diminuzione delle ore di lavoro.

Vi furono le solite sassate.

Conflitti anche in Calabria

Reggio Calabria 24. — Oggi vi fu un conflitto fra la forza e i dimostranti contro l'amministrazione comunale di Benestare nel circondario di Gerace.

Fu ucciso un contadino, e vi furono parecchi feriti tra i quali un brigadiere e tre carabinieri.

Partirono di qui rinforzi.

Asterischi e Parentesi

— Gli spiriti in una casa ostetrica.

A Reggio Calabria è sorta, da parecchi anni, una casa di salute, istituita da un ostetrico valoroso, il quale mai aveva sospettato che, insieme con le inferme, affidate alle sue cure sapienti ed amorevoli, vi abitassero gli.. spiriti. Ma questi cominciarono a rivelare la propria presenza circa dodici o tredici sere addietro, facendo cader tutte le sere, costantemente, dalle 20 alle 22, ad intervalli brevi ed uguali, una quantità considerevole di piccole pietre nell'atrio dello stabile.

Da principio l'ostetrico credè ad uno scherzo di cattivo gusto di qualche monello, e fece appiattare alcune persone nella speranza scoprissero il monello; ma la speranza restò, purtroppo delusa, mentre la caduta delle pietruzze continuò, incessante, ogni sera alla medesima ora e con i medesimi misurati intervalli.

La faccenda cominciò, quindi, a diventar seria e preoccupante; se nessuno fatto d'ossa e di carne, lanciava le pietre, donde mai venivano? Gli spiriti, soltanto gli spiriti dovevano essere gli autori del brutto scherzo.

Non così, però, poteva pensarla il dottore; il quale, convinto che, invece di spiriti, dovesse trattarsi dello... spirito di qualche burlone malevolo, ricorse alle guardie di città. Fu disposto un altro servizio d'appiattamento; ma l'esito fu sempre negativo durante altre quattro sere; finalmente, alla nona, un brigadiere delle guardie di finanza, che trovavasi nascosto sul tetto della casa di salute, venne fuori esclamando:

— Adesso gli spiriti non lanceranno più pietre; vedrete!

Immaginarsi lo stupore di tutti gli altri a quella specie d'*eureka* trionfale!

— Ma che avete scoperto?

— Vedrete come le pietre non cadranno più!.... E così dicendo il bravo brigadiere avviossi verso un abbaino sovrastante, dal quale tirò fuori un ragazzo di dodici anni circa, impiegato nella casa di salute come guattero.

Perquisitolo gli si trovarono nelle tasche dei pantaloni e della giacca una discreta quantità di piccole pietre; interrogatolo si ebbero risposte tanto contraddittorie da non poter più dubitare della di lui colpevolezza; proseguite le indagini, si assodò anche la complicità di una domestica, che lo suppliva nel commettere il delitto quand'egli, chiamato, era costretto a lasciar l'abbaino.

La causa? Doveva esser, necessariamente... *spiritosa*: negli ultimi tempi s'era tanto accresciuto nel sanatorio il numero delle inferme, che le fatiche per la domestica e per il guattero divenivano sempre più insostenibili; sicchè i due capi ameni concepirono e misero in atto l'idea di produrre il vuoto nello stabilimento mercè la pneumatica della paura. E la pena? Facile ad indovinarsi: l'immediato licenziamento dei due colpevoli, veri spiriti... maligni dell'ostetrico, che aveva invocato persino i lumi d'un ingegnere affinchè accertasse, almeno, la di-

rezione dei mille proiettili, lanciati dalle mani... spiritose.

La calma regna, ora, sovrana nello... spirito di quanti abitano la casa di salute.

**

— L'espediente dell'americano.

I garzoni lattivendoli parigini incaricati di distribuire il latte ai bottegai rivenditori sono famosi per la brutalità, con la quale fanno correre i cavalli attaccati ai loro carri.

Ieri uno di questi garzoni mentre passava col suo veicolo rapidamente all'angolo di via Reale e della piazza della Concordia, investiva un ciclista, impiegato di commercio, rovesciandolo e mandandolo sotto le ruote d'un omnibus che passava in quel momento. Nonostante ciò il garzone proseguiva la sua strada, come nulla fosse successo. Sarebbe sfuggito alla giustizia, se dall'alto d'un omnibus un cittadino americano, certo James Wittson, indignato per la condotta del garzone, non avesse estratto una rivoltella e sparato due colpi sul cavallo del veicolo. Il cavallo stramazzò a terra e in tal modo il garzone potè essere arrestato.

L'americano, naturalmente fu anch'esso condotto al commissariato, ove si dovette metterlo in contravvenzione per porto d'arma proibita e per contravvenzione alla legge sulla protezione degli animali.

**

— Un fidanzato prudente.

Il matrimonio è una via nella quale conviene mettersi con i piedi di piombo. Il signor Zook, sindaco di Ballarid, nello Stato di Washington, era di questo parere più di qualsiasi altro celibe. Tempo fa s'innamorò e si fidanzò. Ma prima di condurre all'altare la fidanzata le tenne questo discorso:

— Cara mia, non voglio sorprese al domani delle nozze. Motivo per cui ti prego di farti fare la fotografia...

— Devi avere dieci mie fotografie...

— La fotografia radioscopica...

— Cioè?....

— Non ho mai comperato il gatto in sacco. Voglio vedere se hai le ossa sane, se i tuoi polmoni non sono bucati, se i tuoi fianchi promettono figli...

— Sei matto? - gridò la fidanzata, compresa di santa indignazione.

L'altro rimase duro come un *zook*, ma la bella non volle saperne di sottoporsi ai raggi Röntgen. Il sindaco di Ballarid la piantò allora in asso. Mis Tosena gli fece processo e chiese 25.000 dollari di risarcimento. E il giudice le diede ragione, affermando che i fidanzati non hanno diritto di mandare la loro promessa a farsi fotografare... mediante i raggi X.

**

— Per finire.

La caduta del Ministero.

— E pensare che un Ministero e una donna hanno un punto di contatto: perchè cadano, occorre una... Camera!

— Si purchè non cadano... in piedi!

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO

Le conseguenze d'una sassata

Un prete chirurgo abusivo

Ci scrivono in data 24:

Certo Gio. Batta Brovedani di Leonardo, d'anni 21, da Pradis di Sotto (borgata del Comune di Clauzetto) con un sasso cagionava volontariamente al ragazzetto Giovanni Brovedani una ferita alla faccia guarita in giorni diciannove.

Per la gravità della ferita riportata, il Giovanni Brovedani non potè per alcuni giorni recarsi alla scuola, e tale assenza fu notata dalla maestra Calzanatta Rosina la quale — informatasi dell'accaduto, e avuto sentore che al ferito erano stati praticati dei punti di sutura per opera del noto sacerdote don Giuseppe Gotti ex parroco di quella frazione — informò di ciò il medico del Comune dott. Guido Grosso.

Da ciò il processo a carico del Brovedani per lesioni; del reverendo Gotti per avere suturato ferite e prestato i soccorsi in caso di fratture in diverse circostanze in questi ultimi tempi senza essere nè medico nè chirurgo.

Siccome la persona del sacerdote Gotti è da qualche tempo conosciutissima nel nostro Mandamento per un processo contro di lui per reato contro il buon costume pel quale fu sospeso a divinis, al dibattimento presenziava numeroso pubblico.

Il Brovedani è difeso dall'avv. Ciriani Marco juniore, non così il Gotti il quale non si presentò.

Il Pretore condannò il Brovedani a 8 giorni di detenzione applicando la legge Ronchetti ed il Gotti a lire 300 di multa, spese ecc., riducibili in 30 giorni di arresto in caso di insolvenza.

Durante il dibattimento accaddero delle scenette allegre e piccanti fra avversarii e partigiani del prete.

Da S. VITO al Tagliamento

Grazie dotali

Ci scrivono in data 24:

Il 3 giugno p. v. festa dello statuto avrà luogo l'estrazione di N. 10 grazie da L. 10 ciascune di orfane di padre, nubili, di età non minore di 15 nè maggiore di 40 anni, che siano condotta irreprensibile ed affatto miserabili.

L'estrazione avrà luogo sotto alla pubblica loggia alle ore 9 di detto giorno.

Da CODROIPO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 24:

Questo Consiglio comunale si riunirà domenica prossima 27 corr. per trattare vari importanti oggetti, fra i quali i seguenti:

Proposta di sussidi ai patronati scolastici di Codroipo e Zompicchia; concorso per un posto di maestra mista a Biauzzo con obbligo di residenza; concorso per un posto di maestra a Sutizzo senza obbligo di residenza; concorso per un posto di maestra nelle scuole femminili inferiori, idem per un porto di maestro nelle scuole superiori del Capoluogo; proposta di riduzione del fabbricato scolastico del Capoluogo per provvedere due nuove aule indispensabili nel prossimo venturo anno.

Verrà anche proposto l'acquisto di una bicicletta al vigile urbano.

Da RIVIGNANO

Conferenza sul granoturco

Ci scrivono in data 24:

A cura della Cattedra ambulante di agricoltura e della Commissione pellagrologica provinciale domenica 27 maggio alle ore 4 pom. nella sala Raffin verrà tenuta dal dott. Giacomo Canciani una pubblica conferenza sul tema «Granoturco».

Si fa viva preghiera che numeroso sia il concorso degli agricoltori a questa conferenza che tornerà molto utile per combattere la pellagra.

DALLA CARNIA

Da ARTA

Il convegno dell'ex Collegiata di S. Pietro

Ci scrivono in data 24:

Oggi, con una splendida giornata, ebbe luogo la tradizionale, sagra dell'ex Collegiata di S. Pietro col convegno di tutte le parrocchie del Canale.

Una folla enorme, fin dalle prime ore del mattino, guadagnò la cima del monte omonimo, dal quale, dominando l'intera vallata del But, si ammirano svariati, incantevoli panorami.

Imponente la processione sul prato adiacente alla vetusta chiesa, con le caratteristiche croci ornate di lunghi nastri di svariati colori.

La messa fu celebrata da mons. nob. Della Rovere prevosto di Zuglio, coadiuvato dai parroci, e il discorso d'occasione fu pronunziato dal neo parroco di Paluzza, dott. Toniutti di Udine.

Tutto il giorno grande animazione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Maggio 25 ore 8 — Termometro 10.
Minima aperto notte +10.6 — Barometro 751
Stato atmosferico: vario — Vento: N.
Pressione: crescente — Ieri: bello
Temperatura massima: 25.8 — Minima +11.7
Media 18.49 — acqua caduta ml.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 22 maggio

Deliberazioni approvate

Forni Avoltri. Concessione di piante a Sottocorona Gaetano.

Moimacco. Svincolo della cauzione daziaria pel decennio 1896-1905.

Aviano e San Quirino. Svincolo della cauzione daziaria pel quinquennio 1901-1905.

Udine. Domanda di Dormisch Francesco per affranco di enfiteusi.

Claut. Cessione di piante a Zecchin Giocondo.

Arzene. Rettifiche della tariffa daziaria.

Erto-Casso. Nomina del ricevitore del dazio.

Lauco. Tariffa daziaria.

Mortegliano. Id. id.

Tarcento. Transazione con la ditta Ludovico Antoniutti sulla vertenza relativa alla espropriazione di fondo pel riatto della strada di Volpins.

Forgaria. Svincolo di cauzione daziaria pel decennio 1896-1905.

Corno di Rosazzo e Manzano. Svincolo di cauzione daziaria pel quinquennio 1901-1905.

Gemona. Costruzione di una passerella in via S. Giovanni.

Pasian di Prato. Cessione di area a Pitana Maria.

Enemonzo. Transazione nella lite contro Ceinaz Ferdinando.

Pozzuolo. Assunzione a carico del Comune di una nuova lampada elettrica per la illuminazione pubblica.

Budoia. Alienazione di terreno ai fratelli Rizzo.

S. Quirino. Affranco beni enfiteutici.

Dogna. Strada di accesso alla stazione ferroviaria. Modificazione dell'elenco di iscrizione.

Paluzza. Vendita piante dei boschi Foranet dei Boscadors ed altri.

La lega anti-alcoolica

Ci viene comunicato che il comitato di Udine della Lega anti-alcoolica, nella seduta di ieri, ha nominato soci onorari i direttori d'istituti e i presidenti delle Società che hanno aderito alla Lega stessa.

Promisero il loro concorso il dottor Frattini e il dott. Antonini.

Il ministro Boselli e il sindaco di Udine

Sotto il titolo: «Contro la deputazione provinciale e contro la Provincia» il *Paese* di ieri pubblicava le seguenti righe:

Ieri l'altro il *Giornale di Udine*, a proposito della non avvenuta riconferma del sig. Cancianini M. P. al Consiglio della Stazione agraria, volendo insolentire contro il Sindaco, colpì invece la Deputazione Provinciale.

Ieri lo stesso *Giornale di Udine* ricordando il progetto avanzato dal Ministero dell'Istruzione pubblica, per la nazionalizzazione del Collegio Uccellis, sul quale non si è ancora pronunciato il Comune, — fatto che secondo lui dovrebbe essere la prova delle prove della partigianeria del Sindaco — non s'accorse che, se una risposta non venne data, si fu perchè la Provincia non se n'è intesessata e non ha voglia di pronunziarsi sulle proposte Ministeriali, che pare non le convengono affatto.

Decisamente il *Giornale di Udine* non è felice nei suoi attacchi fatti ad occhi bendati e tanto per attaccare!

Poche parole di risposta. — La Provincia entra per certo nell'andamento dell'Istituto Uccellis — ma dopo che l'Istituto fu accollato al Municipio e si creò la Commissaria Uccellis, la Provincia entra per una parte secondaria: per i locali. Ma è veramente il municipio che presiede e governa, mediante un assessore, il Collegio. E al comune che tocca prendere o consentire le iniziative per migliorarne le sorti.

Nel caso presente, per la riforma proposta dal Ministero che darebbe non 30 ma 32 mila lire all'anno (il *Paese* ha fatto bene a correggere), secondo le informazioni che abbiamo da persona che è informatissima delle condizioni del Collegio, la provincia non dovrebbe spendere nulla, perchè per adesso non occorre nessuna modificazione nei locali e in seguito, tardi, non ne occorreranno molte.

Inoltre secondo le parole che non è gran tempo abbiamo udito dalla bocca del chiarissimo presidente della Deputazione, la Provincia era disposta a consentire in una riforma che interessava grandemente, non solo Udine, ma tutta la regione friulana.

Non possiamo per ciò tacere la nostra sorpresa per la notizia del *Paese* che alla Deputazione provinciale non *conviene affatto la proposta del Ministero*. Ma il sindaco, come principale interessato e per rispondere al Ministro, ha veramente interpellato la Provincia? E' sicuro il *Paese* che ciò sia avvenuto? E vorrebbe il *Paese* usare la cortesia di dirci quale sia l'opinione del sindaco sulla riforma proposta dal Ministero? Gli conviene o non gli conviene?

Noi attendiamo una risposta per sapere a chi spetta la responsabilità di questa trascuranza degli interessi d'un importante Istituto cittadino e della insigne mancanza di riguardo verso il Ministro che si adoperava per il bene di Udine e della Provincia.

L'ultimo treno notturno da Venezia diventerà accelerato

La Camera di commercio aveva rinnovato la domanda che il treno 592, che parte da Venezia alle 18.37 e arriva a Udine, quand'è in orario, alle 23.22, fosse reso accelerato in modo che l'arrivo a Udine potesse avvenire in ora meno incomoda.

Il direttore generale delle Ferrovie partecipa ora alla Camera che tale desiderio verrà soddisfatto con l'orario estivo di prossima attivazione.

Prendiamo atto con piacere di questa piccola ma utilissima riforma.

La lapide del Congresso della "Dante"

In sala Aiace sotto la direzione dell'impresa Tonini sono cominciati i lavori per la muratura della lapide in memoria del Congresso della «Dante Alighieri» tenutosi in Udine nel settembre 1903.

La lapide, colla bella epigrafe del cav. dott. Valentinis, già pubblicata, verrà posta nella parete dietro il monumento di Aiace, sotto il grande quadro che all'uopo deve essere collocato più in alto.

Lo scoprimento avrà luogo il giorno dello Statuto.

Per Adriano Lemmi

Siamo informati che la locale Loggia Massonica ha inviato alla famiglia Lemmi un telegramma di condoglianza per la morte di Adriano Lemmi.

Beneficenze

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Citta Leonardo: Fioritto Luigi lire 1, Fioritto Remo 1.

Micoli Maria di Sedegliano: Fratelli Tosolini lire 1.

Barei Domenico: Fratelli Tosolini L. 1.

Michieli Antonio di Pocenia: Fam. avv. Caisutti lire 1.

Caterina Reichspharrer-Fabris; Basevi Lazzaro lire 1.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Battocchi Giuseppe: Gremese Giovanni lire 1.

Citta Leonardo: de Polo Adolfo ed Erminia lire 1, Petri Tobia 2, Cremona Giacomo 1, F.lli Schiavi 1, Citta Marco lire 5.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Citta Leonardo: Giuseppe Radina L. 1.
Pitassi Lucia: Giuseppe Radina L. 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Emilia Droghetti di Verona: Luigi Zamparo L. 2.

La corsa ciclistica di ieri

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata corsa ciclistica cronometrica su strada indetta dall'Unione Velocipedistica udinese sul percorso Udine-Codroipo-Udine.

Verso le 5 per il viale Venezia si notava una grande animazione, e uno straordinario movimento di automobili e carrozze. Moltissimi i ciclisti d'ambo i sessi.

Vedemmo il presidente dell'Unione V. U. avv. Tavasani, parecchi consiglieri e una folla di curiosi.

La partenza dei concorrenti alla gara cominciò alle 5.45 e di due in due minuti partirono i seguenti ciclisti: Canciani Guido, Barnaba Attilio, Cibele Adriano, Iacob Gino, Fioretti Giacomo, Zilli Eugenio, Ciriani Alvise, Marchetti Emilio, Del Bianco Luigi, Plaino Giovanni e Badini.

Alle 7.20 arriva al traguardo per primo Attilio Barnaba, alle ore 7,20, impiegando ore 1.20' 6". Gli venne assegnato il primo premio e cioè un ricco servizio da fumatore in argento.

Il secondo premio — medaglia d'argento dorato grande — toccò ad Alvise Ciriani: ore 1 20' 7".

Plano Giovanni, giunto in ore 1 23'7" rifiutò il terzo premio — medaglia di argento grande — per questioni insorte.

Ebbe il quarto premio — medaglia d'argento piccola — Emilio Marchetti in ore 1 27' 4"..

E finalmente il quinto premio — medaglia di bronzo — fu assegnato a Giacomo Fioretti; ore 1 35' 27".

La premiazione seguì alle 8.30 circa.

Nel percorso si verificarono alcune cadute ed altri incidenti senza però gravi conseguenze.

I conti del forno

Il *Paese* fa la burletta perchè domandiamo il resoconto finanziario del primo semestre d'esercizio del Forno municipale. Eppure, non ci pare che sia niente da ridere: si tratta in fin de' conti del denaro del pubblico. E il pubblico può aver interesse di sapere, con le cifre alla mano, come procede questa istituzione municipale.

In verità a noi pareva che questo sarebbe stato un bel momento per fare tale pubblicazione.

La Giunta propone (e con criterio di giustizia) di pagare un'indennità agli impiegati del Comune che prestarono servizio straordinario per il Forno. Non potrebbe insieme presentare le risultanze del primo semestre d'esercizio? I conti si saranno certamente tenuti e non sarà difficile farne uno spoglio e appagare così la legittima curiosità del pubblico contribuente e consumatore.

Riduzioni ferroviarie per Milano

ai soci della Società di Tiro a Segno

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine rende noto ai soci che intendessero prender parte alla grande Gara Internazionale di Milano che le ferrovie dello Stato accordano il ribasso del 60 per cento sul viaggio Udine-Milano e ritorno.

Il rilascio dei biglietti è autorizzato per l'*andata* a tutto l'11 giugno e il *ritorno* è valido fino al 20 dello stesso mese.

Il prezzo del biglietto con diritto a una fermata nell'andata ed a una nel ritorno e di Lire 37.55 in I. classe, 26.25 in II. e 17.05 in III.

I soci che desiderassero approfittare della riduzione dovranno fornirsi presso la Presidenza della tessera e della relativa richiesta di viaggio.

I falsi monetari in Cassazione

E' fissata per il 21 giugno la discussione davanti alla Corte Suprema di Roma del ricorso dell'Associazione di falsi monetarii che fu condannata da questa Corte d'Assise lo scorso marzo a gravi pene.

Il ricorso sarà sostenuto dagli avv. on. Stoppato, Scobedo ed altri.

Teatro Minerva
Cinematografo Ri-ki-ri

Questo Cinematografo incomincierà le sue rappresentazioni domani sera con programma attraente e tutto nuovo per Udine. Tra le proiezioni che vervanno prodotte primeggiano *I forzati della Guaiana Francese — Corteo del Principe di Germania — La gallina delle uova d'oro — Un dramma in mare.*

Le rappresentazioni saranno 5 soltanto.

Nel mondo del lavoro
Produzione e traffico
Il commercio mondiale nel 19

Lo scorso anno è stato notevole riguardi del commercio esterno per maggior parte dei paesi.

In Italia le importazioni sono aumentate da 1914 milioni nel 1904 a 2 milioni nel 1905, e le esportazioni sono elevate da 1597 a 1707 milio

In Francia l'importazione progr nello stesso anno di 171 milioni e sportazione di 310 milioni

La Germania può vantare aume di 366 milioni di marchi nell'impor zione e di 362 milioni nell'esportazion

L'Inghilterra vide salire le sue i portazioni di 14 milioni di sterline le esportazioni di 29 milioni.

Altri progressi verificaronsi in Spag e nella Svizzera.

All'infuori dell'Europa la Repubbli Argentina registra nel 1905 un a mento di scudi 17.848,451 nelle impo tazioni e 58,686,316 scudi nelle espo tazioni; gli Stati Uniti ed altri pae segnano pure considerevoli incremen

Per la Pesca Gastronomica

Ieri si è riunito il Comitato esecutiv della grande Pesca Gastronomica ch si terrà il giorno dello Statuto sotto l Loggia di S. Giovanni a beneficio dell «Scuola e Famiglia» e della «Societ Protettrice dell'Infanzia». Erano pre senti alcune signore, il Presidente ca Ottavi, il vice Presidente avv. co. Gi di Caporiacco, il Sindaco comm. Pecile il sig. Passalenti per l'Unione Eser centi, e i due segretari Bruni e Plebani

Furono stabilite le modalità e le norme per la raccolta dei doni.

—

Il Comitato esecutivo della Fiera d Beneficenza della «Scuola e Famiglia e della «Società protettrice dell'infan zia», avverte che i doni si ricevono alla sede del Comitato protettore del l'infanzia, in via della Posta, N. 38 I piano, *dalle ore 14 alle 18 d'ogni giorno.*

Il suddetto Comitato avverte inoltre che speciali commissioni si recheranno a raccogliere e a prenotare le offerte.

CONCORSO
per la cura dei fanciulli al mare ed al monte

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni ne superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 4 piazze completamente gratuite;

per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

I funerali della signora Ferrari

Ieri sera alle 6 e mezzo ebbero luogo i funerali della compianta signora Maria Ferrari vedova Valentini che l'altra mattina in un accesso di paranoia, si uccise appiccandosi.

All'accompagnamento parteciparono parenti ed amici ed il Consiglio d'amministrazione del Civico ospitale.

Mercato della foglia gelso

Foglia senza bastone al quintale da L. 14 a 25.

Sequestro di commestibili guasti. I vigili urbani molto opportunamente sorvegliano affinchè non siano venduti commestibili guasti e perciò nocivi all'igiene pubblica.

Anche questa mattina furono sequestrati a certa Lucia Lazzaroni 17 Kg. e mezzo di ciliegie di cui l'ufficiale sanitario municipale ordinò la distruzione, e a certa Maria De Monte di Marano 10 Kg. di pesce guasto posto in vendita abusivamente all'esterno della Pescheria.

Banda Municipale. Programma da eseguirsi questa sera 25 maggio dalle 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. MICHIELIS: Marcia *Nea*
2. AUBER: Sinfonia *Fra Diavolo*
3. PONCHIELLI: Fantasia *Gioconda*
4. WOHANKA: Valzer *Vino e Giuoco*
5. WAGNER: Fantasia *Tannhaüser*
6. BEUCCI: Galopp *Aereotreno*

SPORT

La gara automobilistica per la Coppa d'oro

L'arrivo a Milano

LA VITTORIA DELLA F. I. A. T.

Milano 24. — All'arrivo dei concorrenti alla Coppa d'Oro assiste molto pubblico; sono presenti numerose signore. La principessa Letizia accolta dal suono della Marcia Reale arriva in automobile alle 16.35 precise. Alle 16.57 arriva la prima vettura a cui seguono le altre di 2 in 2 minuti, in questo ordine:

« S. Giorgio » (Mac Donald), « Itala » (Cagno), « Fiat » (Lancia), « Zust » (Maggioni), « Fiat » (Nazzaro), « S. Giorgio » (Glentworth) « Fiat » (Boschis), « Benz » (Pfanz), « Itala » (Fabri), « Isotta-Fraschini » (Minoia), « Diatto Clement » (Vercellone), « Benz » (Boiano) « Diatto Clement (Culinet), « Martini » (von Lüde) « De Dion Buton (Nagliati), « Isotta Fraschini » (Fraschini).

All'arrivo dell' ultima automobile la musica suona la Marsigliese. Tutti i guidatori sono presentati alla principessa Letizia che offre a ciascuno una medaglia commemorativa del circuito. Alla principessa ed alle autorità viene offerto lo *champagne*, dopo di che, alle 17.40, la principessa Letizia lascia il parco salutata rispettosamente.

La designazione della Coppa d'Oro e degli altri premi avrà luogo fra qualche giorno.

Pare però, che, salvo eventuali reclami, la classifica che farà la giuria delle fabbriche sarà: 1.° *Fiat*; 2.° *Zust*; 3.° *Itala*.

L'automobilismo in Francia

Mentre nel 1899 v'erano in Francia sole 1672 automobili, nel 1905 questo numero saliva a 21,524; in sei anni quindi 19,852 nuove vetture.

E' ancora degno di nota il fatto che sei anni addietro v'erano 1438 vetture per uso privato e 234 ad uso industriale, mentre nell'anno scorso le prime salivano a 15,011 e le seconde a 6513; il maggior incremento verificatosi nelle automobili per uso industriale indica come il nuovo mezzo di locomozione sia destinato ad uscire dal ristretto campo dello *sport* per espandersi nella vita economica.

Anche la constatazione che l'automobilismo si è molto diffuso nello stesso periodo di tempo (da 569 a 7968 macchine) nei Comuni rurali, prova che l'automobile va sostituendo i vecchi mezzi di trasporto, allacciando in modo più rapido e comodo le campagne alle città.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI VENEZIA

Un processo contro un prete per falso testamento

L'assoluzione

Mercoledì sera è finito al Tribunale di Venezia il processo contro il parroco di Masson don Gasparutti e contro il D'Orlando accusati di falso testamento.

Il Tribunale, contrariamente all'opinione del P. M. che aveva chiesta la condanna dei due accusati a tre anni di reclusione, assolveva tanto don Gasparutti che il D'Orlando per non essere stato provato il fatto loro addebitato.

Consta che il P. M. ha ricorso subito in appello contro tale assoluzione.

ULTIME NOTIZIE

Gli attacchi del " Domani "

Roma, 24. — Il *Domani*, diretto da un deputato socialista, parlando del riscatto delle Meridionali dice che « dietro la liquidazione delle Meridionali (parole testuali del *Domani*) stanno appiattati uomini che succhiarono l'umore politico nella bibbia ebraica del passato Ministero e nelle redazioni segrete dei giornali romani e lombardi del mattino e della sera; acquistati in contanti da azionisti che sono pane e cacio cogli azionisti delle Meridionali. »

Queste accuse contro Sonnino e Carmine e contro giornali che sono ritenuti insospettabili produce una certa impressione, perchè viene da un giornale che vive in rapporti stretti coi socialisti e che segue una linea e adopera un linguaggio perfettamente contrario a quello dell'*Avanti* e del *Tempo* di Milano.

Da notare

Da notare che i giornali chiamano la liberata: la Linda, Linda Murri, la contessa Murri. Nessuno la chiama col suo vero nome la contessa Linda Bonmartini. Temono sicuramente d'offendere questo povero morto.

Il nuovo Ministero

Un'altra proroga — La tregua — Il rifiuto di Gianturco

Roma, 24. — La stampa giolittiana proroga la data della presentazione del nuovo Ministero a martedì e forse anche mercoledì.

Si prevede, tuttavia, che il Ministero sarà una delusione. L'estrema sinistra, tranne pochi radicali con Romussi e Marcora, combatterà il Ministero. Ma Sonnino non ingaggierà subito la lotta, rinviando la battaglia a novembre.

E' probabile, però, che la battaglia s'imponga dalla necessità, se Giolitti ritirerà il progetto di riscatto delle Meridionali, come il linguaggio della *Tribuna* e del *Domani* farebbe supporre.

Vi confermo nel modo più positivo che alle rinnovate offerte di Giolitti, l'on. Gianturco rispose con un rifiuto.

Le dichiarazioni tedesche

Tutti soddisfatti

Roma. 25. — Il *Giornale d'Italia* dice che le dichiarazioni fatte al Reichstag dal cancelliere germanico devono soddisfare perchè metteranno fine alle polemiche pericolose.

Il conte Tschirschky disse che l'amicizia dell'Italia e dell'Austria per l'Inghilterra non adombra la Germania ed espresse il desiderio che la fiducia reciproca non contrarierà i nuovi rapporti della Germania con l'Inghilterra.

Parigi, 25. — I giornali fanno commenti agrodolci alle dichiarazioni tedesche. Il *Temps* scrive: Tschirschky dice che la Germania non si commuove nè per il riavvicinamento anglo-russo, nè per l'amicizia anglo-italiana. E sta benissimo! Ma a quest'assicurazione possiamo rispondere che neppure noi ci allarmiamo affatto del mantenimento della Triplice dal momento che essa conserva il suo carattere rimanendo sul suo terreno.

» L'equilibrio del nostro continente è assicurato da doppio sistema di alleanze, a cui si sovrappongono delle amicizie. »

L'incontro degli sposi

Londra, 24. — Stamane le principessa Ena di Battenberg partì per Madrid, salutata dal pubblico con vive dimostrazioni di simpatia. Si recarono alla stazione anche il Re e molti membri della famiglia Reale.

Madrid, 24. — Re Alfonso è partito nel pomeriggio per Irun dove incontrerà la sposa. Alla stazione erano convenuti per salutarlo la regina, i principi e tutti i personaggi ufficiali. Una folla enorme fece al re vive ovazioni.

Il concorso ginnastico internazionale a Milano

Milano, 24. — Si è inaugurato oggi il concorso ginnastico internazionale nel pulvinare dell'Arena. Furono pronunciati parecchi discorsi dal sindaco, da Todaro e da parecchi delegati italiani ed esteri; quindi cominciarono le gare cui partecipano oltre duecento società, tra cui due di Udine, due triestine e istriane. In tutto cinquemila ginnasti.

MALMUSI IN VIAGGIO

Tangeri, 24. — L'inviato italiano Malmusi è partito oggi con un grande seguito per Fez per consegnare al sultano le deliberazioni della conferenza di Algesiras. Tutti gli altri inviati lo accompagnarono per lungo tratto di via.

Dott. I. Furlani, Direttore.
Principe Luigi, gerente responsabile

Nelle prime ore di stamane spirava serenamente nel bacio del Signore

GIACOMO MICOLI

d'anni 58.

I figli, i fratelli, le sorelle ed i cognati addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 16.

Valvasone, 24 maggio 1906.

Venditori ambulanti, mercanti

Bottoni di vetro in diversi colori con decorazione d'oro per grossa (12 dozzine) *cts. 50.* **Bottoni d'oro** (metallo) cts. 80, **smalti, orecchini, anelli a prezzi limitatissimi.** Chiedere campioni al fabbricante Adolf Arthur Elger, Neudorf presso Gablonz (Bohemia).

D.r P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle. Consultazioni in Udine dalle 9 alle 11 ogni giovedì, in via di Prampero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umori, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrastenia, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'*Antinevrotico De Giovanni*, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla *Società Italiana per l'Antinevrotico De Giovanni* — *Bologna.*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la Bottiglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

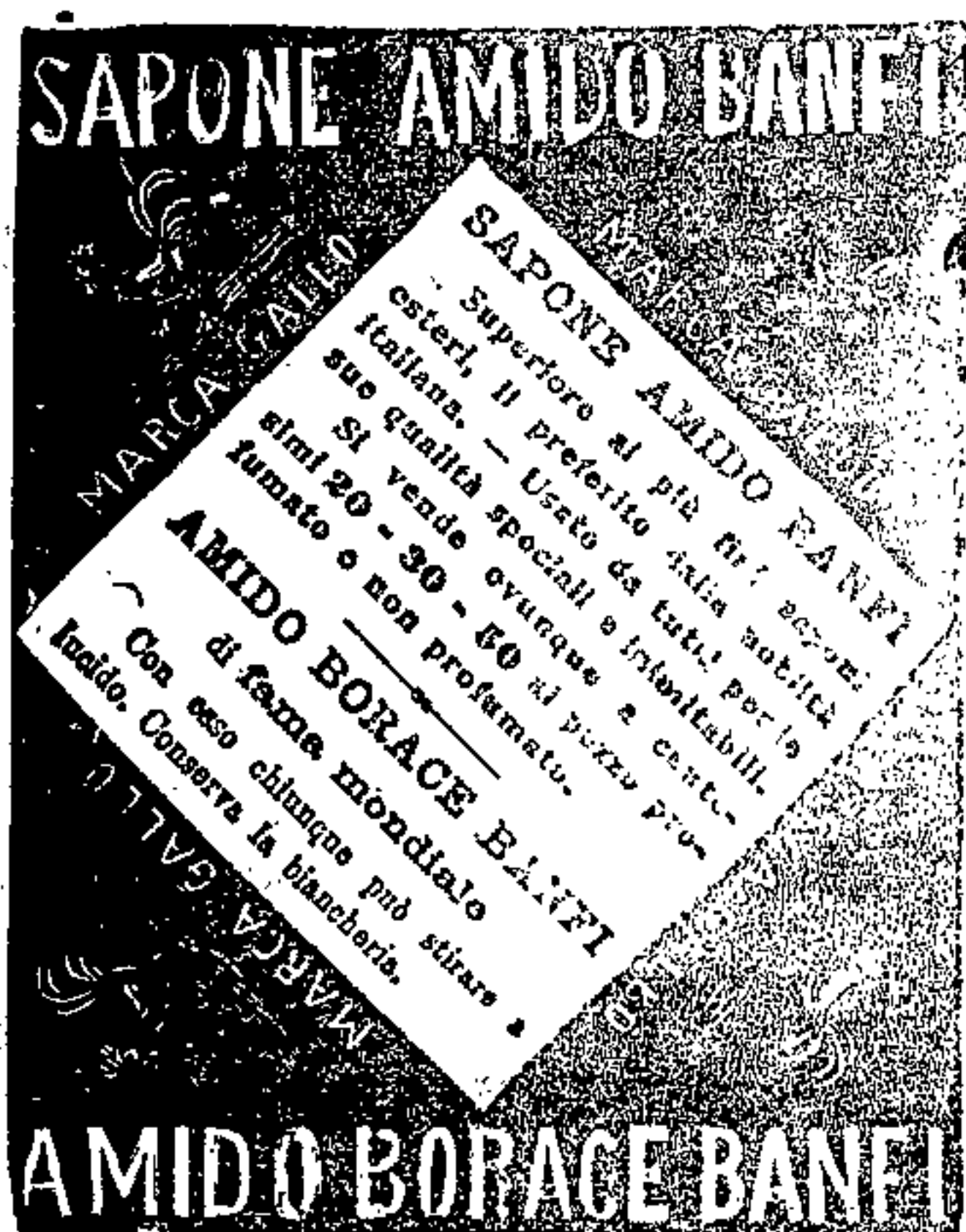
GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

DITTA ENRICO MASON - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento

Ultime Novità

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosi dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Officine Türkheimer - Milano

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

VETTURETTE O. T. A. V.

LIRE 2100

Serie per costruzione o ricambio - Accessori ultime novità
Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti - Impermeabili

Peugeot Fréres - Parigi

Chenard Walcker e Comp.

Asnières (Seine)

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette PEUGEOT

NB. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

Unico Rappresentante con deposito:

AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti